



La rivelazione choc sul Covid: "In Italia da settembre 2019"

15 Novembre 2020 - 15:28

La ricerca sul virus dell'Istituto dei tumori di Milano: positivi asintomatici dopo uno screening sul cancro al polmone



Valentina Dardari

32



Uno studio condotto dall'Istituto nazionale dei tumori di Milano rivela che già nell'**estate del 2019** in Italia circolava il coronavirus. Secondo quanto riportato nella ricerca "Unexpected detection of SARS-Cove2 antibodies in the pre-pandemic period in Italy" pubblicata l'11 novembre sul Tumori Journal e firmata da Giovanni Apolone, direttore dell'Istituto, a settembre 2019 il 14% dei soggetti studiati presentava gli anticorpi per il nuovo coronavirus. Quindi, traendo le

somme, il Covid-19 girava in Italia già prima dello scorso febbraio anzi, probabilmente già dall'estate.

Coronavirus in Italia già a fine estate 2019

Come riportato dal **Corriere**, tutto ha avuto inizio dallo screening per il tumore al polmone "Smile", che ha sottoposto a Tac spirale ai polmoni e alle analisi del sangue ben 959 volontari sani, tra settembre 2019 e marzo 2020.

Lo studio choc sul coronavirus "Era in Europa da marzo 2019"

I ricercatori dell'Istituto nazionale dei tumori e i loro colleghi delle università di Milano e Siena hanno deciso di eseguire un **test sierologico** sui vari campioni ematici conservati. Ebbene, su 959 campioni, 111 sono risultati positivi. I positivi analizzati arrivano da 13 regioni, la metà dalla Lombardia, poi da Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto. Sui 111 casi, sei avevano gli anticorpi contro il coronavirus, quattro dei quali già nel mese di ottobre.

Questo può essere un dato importante. Infatti, una prevalenza di positivi maggiori del 10% non sembra in accordo con gli studi sierologici seguenti, come per esempio quello nazionale Istat-ISS del 2,5% della popolazione. *"La prevalenza si riduce quando si guarda ai casi validati del test di neutralizzazione, pari a 6 positivi, di cui 4 in ottobre. Il dato rilevante è questo, non la proporzione di positivi, comunque suggestiva data la corrispondenza con le note prevalenze regionali"* ha spiegato Apolone.

Coronavirus in acque di scarico 'A dicembre a Milano e Torino'

I dati confermerebbero che il coronavirus era già in circolazione nel nostro Paese prima della fatidica data del 20 febbraio.

Scambiato per influenza stagionale

Lo studio ricorda inoltre che a novembre del 2019 diversi medici di medicina generale avevano segnalato la comparsa di strani e gravi sintomi respiratori in pazienti anziani e fragili, con **bronchite** bilaterale atipica. Ai tempi, non essendoci ancora notizie sul nuovo virus, questa patologia era stata ricondotta a forme aggressive di influenza stagionale. A questo punto però si può arrivare ad affermare che non si trattava di una normale influenza, ma di un primo assaggio della Sars-CoV-2. Un nuovo virus che nessuno aveva considerato fino all'allarme lanciato dalla Cina a fine 2019. Gli autori dello studio sono gli studiosi e ricercatori Giovanni Apolone, Emanuele Montopoli, Alessandro Manenti, Mattia Boeri, Federica Sabia, Inesa Hyeseni, Livia Mazzini, Donata Martinuzzi, Laura Cantone, Gianluca milanese, Stefano Sestini, Paola Suatoni, Alfonso Marchianò, Valentina Bollati, Gabriella Sozzi, Ugo Pastorino.

Tag

[estate 2019](#)[studio medico](#)

Autore



Sono nata a Milano il 6 marzo del 1979. Sono cresciuta nel capoluogo lombardo dove vivo tuttora. A maggio del 2018 ho realizzato il mio sogno e ho iniziato a scrivere per Il Giornale.it occupandomi di Cronaca. Amo tutti gli animali, tanto che sono vegetariana, e ho una gatta, Minou, di 19 anni.

Commenti

[Commenta](#)